

CALUDRANZA (GRAN JOANAZ)

Il grande giro dello Joanaz da Torreano, al bivio Puller, alla Madonnina del Domm.

Versione per la stampa da <http://www.natisoneinbici.it>

Lunghezza: 36,5 Km

Dislivello: 1150 m

Tempo: 3:45 h

Difficoltà: Impegnativo

Sterrato: 75 %

Percorribilità: 

Scassato e rovi dal Domm a Montina

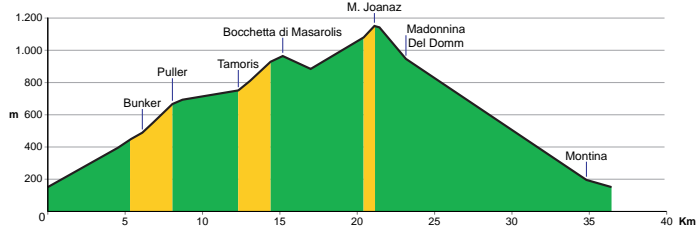
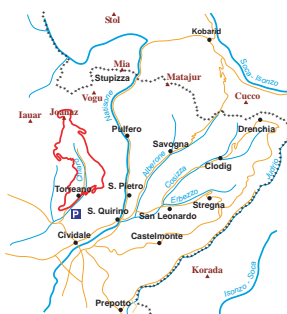
Aggiornamento: 8 settembre 2001

Partenza da: Ronchis di Torreano

Altitudine: 155 msm

Comune: Torreano

da Cividale: 4 Km



Ronchis di Torreano è all'imboccatura della vallata del Chiarò di Torreano.

Da Cividale si seguono le indicazioni per Tarcento fino all'incrocio della "Crosada". Qui si gira a destra seguendo le indicazioni per Torreano. Si passa il Chiarò e in breve si arriva a Ronchis.

Si può lasciare l'auto nell'ampio spiazzo sulla destra in corrispondenza della strada a sinistra che va verso Montina.

Km Dir. [Altitudine] Descrizione

0,0 ↻ [155] Si parte da Ronchis lungo la strada asfaltata verso Torreano.

1,9 → Subito dopo la trattoria "Da Menia" prendere la strada bianca che guarda il Chiarò e subito dopo inizia a salire a destra. Il primo tratto è con fondo in cemento, poi sempre in ottime condizioni.

4,5 → [400] Bivio. Da sinistra sale la strada privata dalla cava. A destra. La salita si fa meno faticosa.

5,4 ← [449] Incrocio con la Strada dello Spignon: a sinistra. La strada sale con pendenza costante. Il fondo qualche volta un po' dissestato

6,1 ↗ [492] Bivio. Continuare a salire a destra. La bella strada che scende a sinistra va a Costa. Mantenersi sempre sulla strada principale.

6,8 ↖ [553] Casermetta e bunker abbandonati. Continuare a salire a sinistra.

8,1 ↑ [660] Incrocio con la strada che, a destra, porta a Puller e nella valle del Natisone. Continuare dritti seguendo l'indicazione "Maserolis".

8,6 ↑ Fine della strada bianca e inizio dell'asfalto. Dritti.

8,7 ↖ [693] Bivio con la strada che porta a Pegliano. A sinistra. Inizia un piacevole tratto fin sopra Masarolis. Ignorare il divieto di transito perché non è più valido in quanto la strada è stata ripristinata.

12,3 ↗ [750] Si arriva a un tornante della strada che da Masarolis va a Tamoris. Salire a destra.

13,0 ↗ [800] Tamoris. Mantenersi a destra.

13,1 → [805] Appena fuori Tamoris c'è un bivio: a destra.

14,4 ↑ [925] Dopo una bella salita si arriva davanti a una caserma abbandonata. Inizia la strada bianca. Sempre dritti.

14,7 ← La strada diventa quasi piana. A destra c'è la traccia che porta in breve sulla sommità del Vorsic, dove fino a pochi anni fa c'era un radar militare. Si continua a sinistra.

15,1 ↗ [960] Bocchetta di Masarolis. Dritti. Inizia la discesa verso Montefosca. L'altura sulla destra è il Monte Klubuk. La strada a sinistra finisce poco dopo.

16,9 ← [884] Bivio. Prendere la strada a sinistra che risale il fianco settentrionale dello Joanaz. All'inizio il fondo è erboso, poi diventa bianco. In alcuni tratti è un po' dissestato ma comunque sempre ben percorribile. Bellissimi i panorami sull'alta valle del Natisone, sul Gran Monte e sul Canin.

20,5 ← [1075] Si arriva alla strada che dalla Madonnina del Domm sale verso lo Joanaz. A sinistra.

21,2 → [1145] Subito dopo un boschetto di abeti, prendere la traccia che sale a destra verso la sommità dell'altura e poi scende dritta fino alla stazione radio.

21,5 ↑ [1140] Stazione radio/meteo con antenne e pannelli fotovoltaici. Bellissimo il panorama che si spazia dalle Dolomiti al mare. Si scende sempre lungo l'evidente sentiero diretto alla Madonnina del Domm.

23,0 → [960] Madonnina del Domm, Monumento ai Caduti e tettoie in lamiera. Prendere la strada bianca che scende a destra.

23,1 ← [950] Incrocio con la strada asfaltata che dalla Bocchetta di Sant'Antonio va a Tamoris. A sinistra.

23,2 → [950] Appena prima del tornante a sinistra, prendere il sentiero T1 che si inoltra a destra nel boschetto. E' abbastanza ben segnalato e comunque la traccia è evidente.

23,6 ← Dopo essere entrati nel bosco c'è un bivio: a sinistra. Il sentiero scende deciso ed è quasi tutto pedalabile.

23,9 → Dopo una ripida rampa si arriva alla vecchia strada, ora ridotta a poco più di un sentiero che portava alla presa dell'acquedotto. A destra. Attualmente (settembre 2001) a causa di lavori di ripristino e sfoltimento, il percorso è ostacolato dagli alberi tagliati. La traccia è comunque sempre evidente. Man mano che si scende il fondo migliora decisamente.

24,7 ↖ Sella tra il monte San Lorenzo e la Caludranza. Stare sulla sinistra ignorando la strada sulla destra che si perde poi nel bosco.

25,3 ← Incrocio con la strada che da Reant va a Valle. Scendere lungo la rampa in cemento a sinistra.

26,0 ↙ Tornante. Dritti c'è la strada bianca che sale verso il monte Noas. Scendere a sinistra.

26,7 ↘ Poco prima di Reant prendere la strada che scende a gomito sulla destra. Il primo tratto è in cemento e sassi. Inizia la lunghissima discesa (con qualche breve salitina) per Montina.

29,8 ↑ Frana. Si passa agevolmente. Inizia un tratto con qualche rovo che si spinge sulla pista, però senza intralciare troppo il passaggio.

31,4 ↑ Si incrocia il sentiero T2 che da Torreano sale alla Fonte Meria. I rovi sono finiti ma inizia il tratto con le discese, spesso con fondo in cemento, più ripide.

34,8 ← [200] Dopo un ultimo tratto nel bosco, si arriva alla strada asfaltata. Prendere la ripida discesa a sinistra.

35,4 ← Incrocio con la strada che da Montina va a Ronchis: a sinistra

36,5 © [155] Ronchis. Incrocio con la provinciale per Torreano a arrivo al punto di partenza.

Nota: questo giro è descritto anche su "Valli del Natisone in mountain bike" di R. Russi, itinerario n. 10.

